

SVILUPPO E BUSINESS

Accordo con due società per la realizzazione di app dedicate ai visitatori italiani e stranieri che vorranno scoprire bellezze nascoste



La Guglia di Marcello realizzata durante l'assedio di Siracusa è tra le mete del progetto "In volo su Priolo" presentato alla Bit archeologica di Paestum

Il turismo nel futuro di Priolo

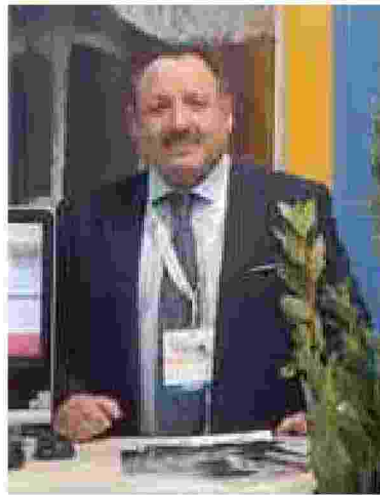
Il Comune protagonista alla Bit archeologica "corteggiato" da tour operator

PRIOLO. Il territorio del Comune di Priolo costituisce un "unicum" dal punto di vista storico e archeologico: custodisce l'evoluzione del sito durante 3.000 anni di storia sino ai giorni nostri.

E non a caso, quindi, arrivano i primi risultati dalla Borsa Mediterranea del **Turismo archeologico** che si svolge ogni anno a Paestum, in Campania, dove il dirigente del settore Cultura del Comune, Domenico Mercurio, ha rappresentato l'amministrazione locale.

A Paestum ha avuto l'opportunità di incontrare circa trenta operatori turistici stranieri interessati ai beni ambientali e culturali di Priolo. È stato presentato il progetto "In volo su Priolo" e stretto un accordo con due società, una olandese e l'altra italiana, per la realizzazione di due app scaricabili gratuitamente sul telefonino, che danno indicazioni turistiche su Priolo.

L'applicazione sarà gratuita anche per il Comune, perché il lavoro verrà finanziato dalle stesse società produttrici dell'applicazione, le quali reperiranno autonomamente eventuali sponsor. «Dopo il successo di "In volo su Priolo" ottenuto all'Expo di Milano - dice il sindaco Antonello Rizza - Paestum è un secondo importante obiettivo raggiunto. Priolo non è rappresentato soltanto dalla zona industriale e lo stiamo dimostrando sempre di più. Abbiamo un patrimonio di



DOMENICO MERCURIO ALLA BIT

beni culturali ed ambientali che dimostrano d'essere la nostra marcia in più sulla via dello sviluppo sostenibile».

Sul successo che ha avuto il progetto "In volo su Priolo" è intervenuto Domenico Mercurio. «Se Priolo - dice - non avesse la fortuna di trovarsi tra Catania e Siracusa, la presentazione del progetto non avrebbe senso. Invece, per la sua posizione geografica, sarà facile fare comprendere agli operatori che, durante un viaggio in Sicilia, che prevede l'escursione a Catania e a Siracusa, si può inserire anche Priolo, il cui territorio non è solo cimitero, ma comprende siti di rilevanza

storico-naturalistica di Thapsos, delle Catacombe, della Riserva Saline, della penisola Magnisi». L'amministrazione comunale, come ha fatto rilevare il sindaco Antonello Rizza, conta molto sulla riuscita dell'iniziativa perché si vuole rilanciare un territorio, che è conosciuto solo perché martoriato dalla presenza delle industrie. Invece le si vuol fare vivere una nuova primavera attraverso l'incentivazione delle proprie potenzialità turistico-recettive. "In volo su Priolo", parte dall'abitato di Thapsos, ubicata nella penisola di Magnisi, dove Siculi e Fenici scambiavano le merci.

Si parte quindi dall'istmo sabbioso di Thapsos e con la Guglia di Marcello (realizzata durante l'assedio di Siracusa), e con la basilica paleocristiana di San Focà, si continua con le Torri d'avvistamento realizzate sulla penisola di Magnisi. Fra le torri, che costituiscono un modello di fortificazione difensiva francese, risalente al XVI secolo, c'è la misteriosa "Torre Martello".

La visita prosegue con la Batteria antiaerea e antinave, Augusta-Siracusa 361, costruita alla vigilia del secondo conflitto mondiale. Infine, i visitatori, entrando nel futuro, potranno ammirare la centrale elettrica "Archimede", dove viene prodotta l'energia elettrica, seguendo il progetto messo a punto dal premio Nobel, Carlo Rubbia e che si sta perfezionando attraverso alcuni accorgimenti tecnici.

PAOLO MANGIAFICO